

Apertura lavori

PRESIDENTE PASSINI

Buongiorno a tutti, possiamo iniziare la seduta di Consiglio. Prego il Segretario di procedere all'appello.

Il Segretario comunale, Dott.sa Stefania Calcari, procede all'appello nominale. 7 assenti, 10 presenti.-

PRESIDENTE PASSINI

Su richiesta dei capigruppo di alcuni gruppi consiliari di minoranza, vado a leggere le seguenti comunicazioni in ordine cronologico, così come sono arrivate e giunte nel mio ufficio." *Comunicazione sulla convocazione del prossimo Consiglio Comunale...- Questa è di Città al governo... Con la presente, il gruppo consiliare della Città al governo, in relazione all'ultima conferenza dei capigruppo di sabato 2 febbraio, vista la modalità di svolgimento della stessa, gli argomenti discussi e le decisioni assunte, intende rappresentare alcune considerazioni in merito all'argomento in oggetto e le proprie conseguenti decisioni. Le considerazioni: la inconsueta convocazione della conferenza capigruppo avvenuta di sabato mattina, lascia presupporre un carattere di urgenza legato ad improrogabili ed impellenti scadenze, mentre i punti da inserire all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale erano assolutamente ordinari. Le interrogazioni del M5s, la relazione del consigliere delegato del Comune di Grottaferrata sull'assemblea di Avviso pubblico, lo Statuto del Sistema bibliotecario dei Castelli romani. La data di convocazione del prossimo Consiglio anziché essere considerata oggetto di condivisione era evidentemente già stata decisa da una parte della maggioranza. Vi è stata totale indisponibilità, da parte della maggioranza e del Sindaco, alla modifica della data, così come richiesto da Città al governo, dal Pd e dal M5s e da un consigliere di maggioranza, adducendo motivazioni legate a mera scelta di opportunità per consentire la presenza di alcuni consiglieri, in particolare del consigliere Ines Scacchi, assente da più di un anno dal Consiglio Comunale. A causa di ritardi della maggioranza si è richiesto di inserire all'O.d.g. anche il punto relativo alla convenzione TPL senza che l'argomento fosse stato, come da regolamento, trattato in*

commissione. La discussione è stata molto accesa, soprattutto tra i consiglieri di maggioranza, evidenziando tutte le contrapposizioni insite nella maggioranza stessa legate a questioni che non attengono strettamente ai contenuti del Consiglio Comunale ma piuttosto a mere dinamiche interne, e ciò ha condizionato i lavori della conferenza. Visto l'andamento della discussione in un contesto particolarmente controverso, la decisione della conferenza capigruppo per O.d.g. e data, su scelta del Presidente è avvenuta con il metodo della votazione dei capigruppo presenti esercitato con il peso della rappresentanza del numero dei consiglieri seduti in Consiglio Comunale, quindi di fatto con una imposizione di maggioranza. In conseguenza di tale scelta e in spregio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, si dovranno convocare due successivi Consigli comunali per consentire di portare ad approvazione la convenzione TPL in tempi brevi, fatto che si poteva evitare spostando ragionevolmente e semplicemente la data del Consiglio, per consentire lo svolgimento dell'apposita commissione. Le motivazioni emerse e incentrate sulla preferenza di un consigliere piuttosto che un altro non nobilitano l'istituzione consiliare. Viste tutte le considerazioni sin qui esposte, che evidenziano i gravi atteggiamenti assunti dalla maggioranza con il relegamento di ciò che dovrebbe essere prioritario per un Consiglio Comunale a fatti di secondo piano, riteniamo indispensabile un forte segnale politico per denunciare lo svilimento in atto dell'organo più importante, che è l'assemblea del Consiglio Comunale, sino ad oggi scarsamente convocata e spesso svuotata di contenuti, con atti deliberati e non attuati e che ora, come in passato, rischia di diventare luogo di diatribe interne alla maggioranza. La Città al governo ritiene in tale contesto, che manifestare il proprio forte consenso non sia sufficiente avere espresso un voto contrario in conferenza capigruppo poiché la normale celebrazione del Consiglio legittimerebbe atteggiamenti così gravi, comunica quindi al Presidente che in queste condizioni non sarà possibile, ai propri consiglieri, prendere parte alla seduta decisa per l'08/02/2019. La invitiamo sin da ora, a tener conto di ogni possibile conseguenza di tali scelte, poiché nostro malgrado non potrà essere presente il consigliere delegato ad Avviso pubblico, le richiediamo di sottoporre all'assemblea la proposta di rinviare il punto all'O.d.g. nella prossima adunanza. Firmato la Città al governo - Rita Consoli e Rita Spinelli.". La

comunicazione pervenuta dal gruppo consiliare del Pd è così formulata: *"Con la presente il gruppo consiliare del Pd intende rendere note alcune considerazioni in merito al presente Consiglio Comunale che fa seguito alla conferenza dei capigruppo che si è svolta sabato 2 febbraio, rilevando in particolare: 1) l'inconsueta convocazione della conferenza dei capigruppo di sabato mattina, che lasciava presagire impellenti scadenze e invece abbiamo scoperto non c'erano, trattandosi di argomenti ordinari che potevano essere discussi anche successivamente e soprattutto con un solo punto che richiedesse una deliberazione. 2) l'impossibilità di inserire in discussione il punto sulla convenzione del TPL e quindi la necessità a breve, di convocare un nuovo Consiglio. 3) La decisione, assunta sulla data di convocazione del Consiglio, decisa a maggioranza. Proprio in riferimento agli argomenti da trattare, o meglio con un solo punto da deliberare, è evidente che si pongono delle riflessioni sull'opportunità di convocare un Consiglio Comunale, considerato poi che ne dovrà seguire un altro a breve; riflessioni e considerazioni che non sembrano essere state recepite anche se, come stabilisce l'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, la conferenza dei capigruppo all'organismo consultivo del Presidente del Consiglio e ancora l'art. 34, che l'O.d.g. è predisposto dal Presidente del Consiglio sentiti i pareri della conferenza dei capigruppo, pareri che non sono stati presi in considerazione, anzi sembra essersi prodotta una forzatura, affermando la volontà di procedere alla convocazione ad ogni costo. Se poi come è emerso durante la discussione, che il Consiglio Comunale sia stato convocato per consentire la presenza di una consigliera assente da molto tempo, allora passa in secondo piano il tema da deliberare poiché non si può consentire una forzatura politica di questa portata. È del tutto evidente che anche pareri espressi sulla data da fissare di alcuni capigruppo, non siano stati presi in considerazione visto che dagli otto capigruppo presenti ben quattro si sono dichiarati contrari alla data proposta; che si sia giunti alla decisione della data di convocazione grazie ad una votazione, ci consente di rilevare che, seppur quello della votazione potrebbe essere considerato un metodo democratico di decisione in momenti di stallo, riteniamo che in questo caso sia stato eseguito senza che nessuna norma del nostro regolamento prevedesse tale ipotesi. L'unica ipotesi prevista dal regolamento, all'art. 3, è quella che*

la maggioranza alla conferenza dei capigruppo può stabilire che l'adunanza del concilio si svolga eccezionalmente in un luogo diverso dalla sede comunale, in ogni caso si parla di maggioranza senza specificare il peso politico rappresentato da ognuno quindi presumibilmente si intende per presenti. Nel caso in questione si è provveduto ad una votazione avallata dal Presidente, per numero di consiglieri rappresentati e ci piacerebbe conoscere dove possibile trovare un riferimento regolamentare di questo genere. Noi riteniamo che la data avrebbe dovuto fissarla il Presidente perché così è stabilito dall'art. 25 dello Statuto, invece di consentire creazioni di norme regolamentari che non sono previste. Eventualmente, se proprio il Presidente avesse voluto rendere partecipi delle decisioni i capigruppo facendo valere la funzione consultiva della conferenza degli stessi, allora avrebbe dovuto tener conto delle annunciate assenze e delle impossibilità che le sono state comunicate. Questo avrebbe avvalorato la funzione più importante della figura del Presidente che è rappresentare Consiglio Comunale tutto e non solo in una parte; in tal modo avrebbe tutelato le progredire dei consiglieri comunali e garantito l'esercizio effettivo delle loro funzioni, perché riteniamo che essere presenti in Consiglio Comunale sia un dovere del consigliere ma anche un diritto. Ritenendo grave quanto accaduto, è importante soffermarci anche sulle discussioni di cui anche durante la conferenza siamo stati testimoni tra membri della maggioranza sempre più distanti dai problemi della città ma preoccupati solo dei ruoli e di dimostrare i rapporti di forza delle varie componenti che sostengono il Sindaco; è uno spettacolo indecente al quale vorremmo fare a meno di assistere in futuro. Intanto oggi queste forzature obbligheranno a celebrare un Consiglio Comunale senza la presenza dei consiglieri di minoranza. In considerazione di tutto quanto affermato il gruppo consiliare del Pd, più attento alla soluzione dei problemi dei cittadini, ritiene di non partecipare ai lavori del Consiglio chiedendo al Presidente di motivare la nostra assenza con la lettura del presente comunicato, per rimarcare il forte dissenso a questi inopportuni comportamenti. Firmato dal gruppo consiliare del Pd." Da ultimo la comunicazione del M5s, che ha ad oggetto "La rinuncia alla presenza del Consiglio Comunale dell'08/02/2019. Si comunica la non partecipazione del sottoscritto Piero Famiglietti, consigliere del M5s al Consiglio

Comunale indetto in prima convocazione per venerdì 08/02/2019; tale decisione è scaturita dal fatto che in conferenza dei capigruppo, per la prima volta dall'insediamento di questa consiliatura, non sono state condivise né data, né ora della seduta consiliare al punto di dover procedere per alzata di mano. Coerentemente con il voto espresso in sede di conferenza non parteciperò all'assise in oggetto. Firmato Piero Famiglietti.". La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Soltanto per ribadire la posizione di tutta la maggioranza in merito ai comunicati già letti e molto prolissi. Il discorso è abbastanza semplice, ci siamo ritrovati, con un clima anche di grande condivisione e collaborazione all'interno della riunione dei capigruppo di sabato scorso, lì avevamo già manifestato la volontà di convocare due Consigli comunali nel giro di poco tempo, perché anche memore delle esperienze passate in cui assistiamo a sedute fiume di cinque o sei ore che magari non consentono neanche di sviscerare appieno i punti e approfondire le tematiche, avevamo già deciso all'inizio di convocare due Consigli comunali. All'interno di questo Consiglio Comunale avremmo voluto inserire anche un altro punto all'O.d.g., però dal momento che non c'è stato un passaggio sul discorso del TPL nelle commissioni consiliari pertinenti, avevamo deciso che se ci fosse stata in maniera unanime il desiderio di condivisione da parte di tutti i capigruppo l'avremmo portata. Visto che questo in una prima battuta c'è stato poi in una seconda meno, abbiamo deciso senza problemi che l'avremmo portato al secondo Consiglio Comunale, che sempre faremo tra qualche giorno su tematiche importanti e che prevedono una certa urgenza. Detto questo c'è stato un momento di confronto sulla scelta della data, che purtroppo questa volta non ci ha consentito di ascoltare le esigenze anche della minoranza, o meglio non di ascoltare perché ci mancherebbe altro, ma di accogliere le esigenze della minoranza, a maggior ragione motivata, perché questo motivo pretestuoso di non recarsi in aula oggi avvalorata la nostra tesi, che purtroppo per fare il Consiglio Comunale c'è bisogno di un numero legale e il numero legale parte innanzitutto dalla maggioranza quindi deve sentire la presenza e l'adesione dei consiglieri di maggioranza, che come

quelli di minoranza hanno anche altri impegni e altre attività. Tutto qua. Speriamo di riuscire a ritrovare la condivisione e la collaborazione dei colleghi consiglieri prima possibile.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Pompili. La parola al consigliere Bosco, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie Presidente. Il mio intervento lo faccio anche in piedi oggi, per nobilitare Consiglio Comunale a differenza di quanto è stato scritto da parte dei consiglieri di minoranza, in quanto a mio giudizio l'offesa al Consiglio Comunale, l'offesa ai rappresentati in questa assise è fatta da chi oggi è assente, perché nel periodo antecedente, almeno da quando io sono presenti in questo Consiglio Comunale, anche le contestazioni di questo tenore venivano lette e venivano illustrate con la presenza dei soggetti e semmai poi si abbandonava l'aula. Evidentemente rimanere a casa e non perdere neanche il tempo per venire in Consiglio è più comodo, tanto più che ormai attraverso i social network si diffondono queste comunicazioni perché oggi si discute e si legge in modo ufficiale ma già tutto è stato bello che pubblicato tranne e ne devo dare atto, mi sembra del consigliere del M5S, il quale ha presentato oggi questo e probabilmente uscirà nei prossimi giorni attraverso i mezzi di stampa. Io ritengo tutto questo procedimento e questo metodo offensivo, non ritengo assolutamente offensivo il metodo e il procedimento invece attuato in modo democratico, consono e rispettoso del regolamento in fase della conferenza dei capigruppo che c'è stata qualche giorno fa, anche a memoria di tutto quello che è l'exkursus storico del Consiglio Comunale di Grottaferrata, del metodo, del regolamento e della consuetudine che viene applicata all'interno del nostro Consiglio Comunale nell'arco degli ultimi, almeno 15 anni ripeto, da quando io sono presente qui e la mia presenza qui non è sempre stata nei banchi di maggioranza dove spesso si è attuato questo metodo, soprattutto dal 2005 al 2010 qualcuno si è dimenticato, forse non c'è nessuno presente di quegli anni ma in quegli anni io ero in maggioranza e si attuava tranquillamente questo metodo, anche con il voto se ce n'era bisogno. Dal 2010 al 2013, la consiliatura che mi ha visto in minoranza ed in alcune situazioni in opposizione, sono avvenuti fatti non analoghi ma

anche più gravi di questo, perché ricordo e fu messo a verbale ma poi verrà comunque evidenziato se ce ne sarà bisogno, in modo formale attraverso l'estrazione di questi verbali, che in più di qualche conferenza capigruppo su mia richiesta appunto di tenere conto della allora minoranza, si potesse appunto cambiare ora, cambiare giorno, e la risposta, che è pure legittima da parte dell'allora maggioranza dove faceva parte una rappresentanza politica che governava allora e che oggi siede all'opposizione e dove faceva parte una rappresentanza politica che oggi sta sempre in minoranza e vi era proprio la capogruppo dell'allora Pd che oggi è in Consiglio Comunale, dove si rispondeva che prima di poter garantire l'efficienza, l'efficacia e lo svolgimento dei lavori di un Consiglio Comunale devono essere certe comunque le presenze e il coinvolgimento di consiglieri che possono rappresentare e che possono garantire anche il numero legale in fase di Consiglio Comunale, quindi della maggioranza. Pertanto il regolamento prevede che il Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco, sente in modo consultivo i consiglieri capigruppo per sentire le loro ragioni ma poi si deve decidere in funzione anche di un principio che è proprio quello di poter svolgere le assise consiliari, perché se ogni volta si sente il mal di pancia di ogni singolo consigliere penso che di Consigli comunali ne potremmo fare forse uno all'anno in base alle proprie esigenze, quindi io confermo che il metodo che si è utilizzato è un metodo conforme, è conforme anche in base a questa esperienza pregressa e ognuno ogni tanto dovrebbe ricordare da dove viene, perché altrimenti si fanno anche degli errori e delle gaffe e soprattutto si svilisce il ruolo che si rappresenta in questo Consiglio Comunale.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Bosso. La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Buongiorno a tutti. Io ritengo, se c'è un ordine di gravità, che sia molto più grave l'assenza annunciata in un Consiglio Comunale piuttosto che la mancanza di condivisione in una seduta dei capigruppo su una data, perché questa è l'aula deputata al confronto democratico ed essere assenti significa far venir meno questo diritto, questo dovere e non far conoscere ai cittadini le vere ragioni. In più voglio fare una riflessione sul mandato che ci è stato dato dagli elettori, noi abbiamo delle responsabilità, almeno

parlo personalmente, io sento forte il senso di responsabilità e per questo cerco di essere presente quanto più possibile, sia nei Consigli comunali, sia nelle Commissioni che nei Consigli della Comunità montana. Questo lo ritengo un dovere e non cerco di piegare le esigenze della collettività alle mie personali esigenze, come qualche consigliere di minoranza vorrebbe. Abbiamo una responsabilità e purtroppo questa comporta anche degli oneri, anche noi siamo professionisti, dipendenti, perdiamo ore di lavoro quando siamo qui ma se siamo stati scelti dai nostri cittadini dobbiamo portare avanti il nostro compito con senso di responsabilità, quindi l'assenza ha sempre torto secondo me.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Cocco. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Innanzi tutto saluto la Giunta, il Sindaco, i consiglieri di maggioranza e i cittadini qui presenti, oggi con spirito istituzionale e con alto senso di responsabilità sono seduto qui per rispetto soprattutto di tutti cittadini ma anche dei miei elettori, perché questo è il luogo deputato, e qui concordo c'è con il consigliere Cocco che con il consigliere Bosso, questo è il luogo dove si devono dire le cose, dove democraticamente si esprime la propria opinione e pur rispettando la protesta dei colleghi di minoranza, questa volta non la condivido, non la condivido per tanti aspetti già elencati dei consiglieri Bosso e Cocco. Devo dire che io ho partecipato a tutte le conferenze dei capigruppo, forse sono stato assente soltanto ad una e ogni volta che c'era da decidere la data si è decisa democraticamente, il Sindaco non ha mai imposto una data perché ripeto, io sono grottaferratese e non devo fare carriera politica, non ho interessi politici, mi interessa Grottaferrata. Il Sindaco non ha mai imposto una data, democraticamente l'abbiamo sempre decisa insieme con la maggioranza e molte volte sono venuti l'incontro alle esigenze della minoranza, ci sono gli atti, ci sono i verbali. Questa volta c'è stata un'esigenza così come è capitato in tante altre maggioranze, di destra, di sinistra, di centro, civiche, ecc., c'è stata una necessità di maggioranza? Benissimo, i numeri la maggioranza li avrebbe avuti comunque perciò non era un problema di numeri, qui si sta cercando il cavillo, purtroppo devo dire che poi alla fine il Sindaco nella sua onestà, perché a me è sembrato molto onesto quando ha detto di

voler fare un Consiglio comunale perché ci sono delle scadenze, in effetti il SBCR è una scadenza ma voleva metterci anche il TPL, che secondo me si poteva portare in aula anche oggi tranquillamente, senza fare il passaggio in commissione perché avevamo tutto il tempo di studiare le carte e portarlo in aula e si sarebbero risparmiati i soldi dei contribuenti. Il problema sembrerebbe diventato il consigliere Ines Scacchi, ma vorrei ricordare a tutti quanti, forze di governo e forze di minoranza, che di questi precedenti ce ne sono stati moltissimi e c'è stato sempre un certo fair play tra i vari partiti per non creare problemi su queste questioni. Io vorrei far capire all'aula che evidentemente molte volte è più grave cambiare la data di un Consiglio Comunale perché qualcuno si deve andare a fare la settimana bianca o è più grave perché il Sindaco vuole far partecipare i consiglieri comunali? Io non so dove la differenza sinceramente, non so che cosa sia più grave, il regolamento parla chiaro, anche nelle capigruppo c'è disinformazione perché la votazione non è prevista, l'abbiamo votato solo perché non si raggiungeva l'obiettivo sulla data ma c'erano problemi anche in maggioranza e non erano solo di minoranza i problemi e alla fine si è votato e c'è la maggioranza che ha deciso per questa data, però voglio ribadire che questo è il luogo deputato, oggi dovevano essere qui a dire la loro democraticamente, perché lo potevano dire tranquillamente in questa aula e non credo che nessuno avrebbe detto nulla. È qui il luogo deputato dove si chiarisce e ci si confronta, perciò questa è una protesta che io non condivido per tutto quello che ha detto Bosso, per tutto quello che ha detto Cocco e anche per quello che sto dicendo anch'io. Non ho visto questa gravità in quello che è successo nella capigruppo perciò ritengo che con senso di responsabilità questo è il mio posto, è giusto stare qui, è giusto dibattere e confrontarsi democraticamente su tutte le problematiche qui, questa protesta è stata un po' strumentale secondo me, quando fa comodo si portano delle giustificazioni e quando non fa comodo non si portano avanti, non si evidenziano dei problemi però io non trovo grave quello che è successo nella capigruppo e secondo me questo era il luogo adatto per confrontarci. Adesso vedremo come andranno le cose, ah ecco dimenticavo una cosa: voglio ricordare un po' a tutti quanti, e questo lo dico sia la maggioranza che alla minoranza e anche al Presidente, la capigruppo è una riunione a porte chiuse e puntualmente escono fuori comunicati di

quello che succede nella capigruppo, ed è gravissimo. Escono prima addirittura di quello che deve succedere certe volte, perciò è grave, io sinceramente non ho mandato niente alla stampa di quello che succede nella capigruppo ma è grave, ogni sospiro esce fuori subito sul Mamilio, sui social, ecc., queste sono riunioni anche un po' delicate, riunioni dove si parla di cose importanti, siamo diventati veramente leggeri su tutto, cerchiamo di tenere un contegno rispettoso sia per i consiglieri ma anche per rispetto dei cittadini, perché dopo se cominciamo con i comunicati ognuno si tira l'acqua suo mulino e diventa una ambaradam. Io chiedo a tutti quanti di avere un certo contegno Presidente, poi magari questo sarà il suo compito però io ritengo grave che ogni sospiro di una capigruppo dopo tre secondi esce il comunicato e devo dire che purtroppo ogni tanto esce anche dalla maggioranza. Per il momento mi taccio.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. La parola al consigliere Scacchi, prego.-

CONSIGLIERE SCACCHI

Buongiorno a tutti. Grazie, sono molto felice di essere qui oggi, quando non ci sono cerco di seguirvi in streaming e devo dire che la qualità va migliorando quindi grazie. Nella comunicazione di Città al governo di questa mattina che lei ha letto Presidente, Città al governo dice che sono assente da un anno; la comunicazione del Pd dice che sono assente da molto tempo; alcuni sedicenti giornali locali parlano addirittura di assenze di due anni da parte mia. Ora le presenze e le assenze dei Consigli comunali sono verbalizzate quindi invito tutti, soprattutto coloro che hanno scritto che manco da un anno, ad andarsi a verificare le presenze dei Consigli in particolare le mie. Com'è a tutti noto io sono una lavoratrice dipendente e ahimé, il 12 aprile 2018 per un periodo transitorio quindi limitato, sono stata distaccata all'estero, quindi quando posso e compatibilmente alle esigenze familiari, professionali e soprattutto alla possibilità di prenotare un biglietto aereo vengo alle sedute del Consiglio Comunale, purtroppo Bruxelles è una sede diventata meta di pendolarismo quotidiano, sono solo tre le compagnie aeree che la servono e soprattutto se le convocazioni del Consiglio Comunale avvengono con 2,3 giorni di anticipo, non sempre si trovano i biglietti. Proprio perché ho il senso di responsabilità dell'appartenenza a questa assemblea, se

fossi stata trasferita per un tempo indeterminato non avrei esitato neanche un giorno a dimettermi ma poiché il mio è un distacco temporaneo molto più limitato ai tempi di questa consigliatura, sento di poter e dover parteciparvi. Proprio perché nobilito questa assemblea ne sostengo tutti gli oneri, familiari, organizzativi e soprattutto economici: sono arrivata ieri, riparto questo pomeriggio quindi non mi faccio il weekend in paese e questo ha comportato un costo, solo di biglietto aereo, di 347,85 euro.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Scacchi. La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI

Buongiorno a tutti. Un grazie per dare la possibilità di celebrare questa adunanza del Consiglio Comunale, in primis a Paolucci che ha spiegato le ragioni della sua presenza, per dovere istituzione politico e di risposta ai suoi elettori. Un grazie alla mia maggioranza e un grazie anche agli assenti direi, che non ci sono, perché poi non ci dobbiamo nascondere che ci sono problemi qui e i problemi vanno affrontati e risolti, il toro va affrontato per le corna e questo faremo come la maggioranza. Dico questo perché mi svilisce stare in questa aula e non c'è l'opposizione, avremmo potuto dialogare su tante cose. Io da parte mia, oltre il ringraziamento che faccio ai presenti posso dire che non ho mai operato per dire quando si deve fare un Consiglio Comunale, la data, l'ora, i punti all'O.d.g. come vanno messi, ho lasciato liberi sempre e comunque il Presidente del Consiglio e i capigruppo. Ora non capisco tutta questa gravità politica che si è manifestata nell'opposizione e in qualcun altro che non sta qui, non la capisco proprio perché un conto è affrontare dei temi di vitale importanza per il paese, che sono quelli del bilancio e di tante altre cose, un altro conto è fare un Consiglio Comunale ancorché sollecitato da parte dell'opposizione, perché l'opposizione dice che non facciamo più Consigli comunali io dico invece che li facciamo, ne avevamo programmati addirittura due più quello del bilancio e una volta che lo facciamo poi siamo in questa situazione quindi mi meraviglio e mi rammarico anche, probabilmente è stata una mia colpa questa adunanza e ci può stare, allora chiedo ai miei che queste cose non accadano più, però io sono il Sindaco, comando io qui dentro come amministratore e se decido che va fatto un Consiglio Comunale anche per un solo punto all'O.d.g.

perché lo ritengo importante del mio piano politico amministrativo, io lo faccio, non discuto con nessuno, lo faccio e basta. Altri non sono d'accordo? Si candidassero la prossima volta a fare i sindaci, se ci riescono. Questa è la mia opinione e voglio affermare nuovamente questa cosa, penso che nel passato, come ha ricordato il consigliere Bosso è successo di peggio quindi tutta questa violenza su queste cose non la capisco, però siamo qui, andiamo avanti per la nostra strada, porteremo avanti i punti del programma, ce ne saranno altri che stanno maturando e quindi dovremo fare un buon lavoro tutti insieme e anche con l'opposizione, per il nostro paese e i nostri cittadini.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Ringrazio tutti i capigruppo, maggioranza e minoranza per le chiare ed esaurienti esposizioni, per il Sindaco che ovviamente faccio mie e aggiungo semplicemente, per chiarezza di informazione, che il Presidente del Consiglio è tenuto comunque a convocare un Consiglio Comunale laddove il Sindaco lo richieda. Abbiamo sempre, nelle capigruppo, cercato di conciliare le esigenze di tutti, nel caso specifico ci sono state delle date ben precise che non potevamo superare, ho chiesto la collaborazione di tutti e a questo punto in un momento di impasse, perché è un momento assolutamente di stallo, mi sono adoperata a procedere per poter continuare e sviluppare una soluzione alla situazione che si era creata, con una democratica votazione che ha portato necessariamente a dover decidere una data piuttosto che un'altra e preciso che nella votazione comunque non ha votato né il Sindaco, né il Presidente. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Posso fare una raccomandazione al Sindaco?. Come sa bene Sindaco, il 10 febbraio c'è il giorno del ricordo delle Foibe...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE PAOLUCCI

...Volevo solo ricordarle questa data...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE PAOLUCCI

...perfetto, sono contento e confido nella sua sensibilità, nella sensibilità della maggioranza, però ecco mi premeva ricordare che questo è anche un giorno triste per gli italiani, come giustamente ha ricordato c'è il giorno della memoria ed è giusto anche ricordare questo giorno del ricordo per la tragedia degli istriani italiani che sono stati uccisi e/o deportati, sapete con quali conseguenze, perciò se già ha attivato delle iniziative sono contento, le verificherò comunque confidavo molto nella sua sensibilità e nella sensibilità della maggioranza.-

PRESIDENTE PASSINI

Al primo punto all'O.d.g. c'è la relazione del consigliere delegato Assemblea Avviso pubblico, non essendo presente la consigliera Rita Spinelli l'atto viene ritirato e verrà ripresentato nei Consigli comunali successivi.

La stessa cosa vale per quanto concerne le risposte a interrogazioni e interpellanze; erano previste le risposte all'interpellanza da parte del M5s e a una interrogazione, sempre da parte del M5s. Come da regolamento, non essendo presente il presentato, vengono ritirate salvo richiesta da parte del consigliere stesso, di poterle poi ripresentare successivamente.

SINDACO ANDREOTTI

Possiamo anche dire di poterle portare nel prossimo Consiglio Comunale?

PRESIDENTE PASSINI

Se lei lo ritiene

SINDACO ANDREOTTI

Si, certo.

PRESIDENTE PASSINI

Perché da regolamento vengono ritirate...

SINDACO ANDREOTTI

Se è possibile confermare che le portiamo nel prossimo Consiglio Comunale...

PRESIDENTE PASSINI

Assolutamente sì, in quanto il parere per poterle ripresentare, diciamo che deve esserci una giustificazione, per giustificato motivo e il motivo politico può essere un giustificato motivo per cui pronti a poterle riproporre e ripresentare al prossimo Consiglio, laddove il consigliere ne faccia richiesta.

L'ulteriore punto all'O.d.g. ha ad oggetto: "**Approvazione del nuovo Statuto Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e convenzione.**" Invito l'assessore Vergati ad esporlo.-

ASSESSORE VERGATI

Circa un anno fa ricevemmo da parte del Consorzio bibliotecario, lo schema di uno Statuto nuovo che amplia gli obiettivi organizzativi del Consorzio spostandolo o comunque ampliandolo da un fatto puramente relativo alle biblioteche, anche ad aspetti di natura culturale e turistica su tutti i Comuni che partecipano al Consorzio bibliotecario che grosso modo sono tutti i Castelli romani. Io come rappresentante del Sindaco firmai a Frascati lo schema di questo nuovo Statuto, con la assoluta unanimità di tutti i sindaci e vice sindaci che in quella sede erano presenti. Successivamente insorsero delle problematiche da parte di una forza politica che si fece venire alcuni dubbi rispetto alla validità di questa situazione e di questa cosa ve ne parlerò fra poco. La nostra maggioranza vi sottopone per l'approvazione, il nuovo Statuto nella convinzione che chi vive dall'interno le problematiche relative alla cultura e al turismo si rende conto con particolare urgenza del fatto che piccoli Comuni come il nostro sono in grado di appostare su queste voci di bilancio, delle cifre estremamente esigue. Tenete conto che io, come assessore alla cultura debbo fare settembre grottaferratese, Natale, carnevale, Pasqua, estate grottaferratese, ecc., con una dotazione finanziaria di 15.000 euro. Ora io non ho mai preteso di essere il Nicolini di Grottaferrata, che qualche anno fa, i più anziani se lo ricorderanno, fece le cose eccezionali sulle attività culturali del Comune di Roma, però obiettivamente 15.000 euro sono qualche cosa di estremamente limitato e d'altra parte anche la ricerca di forme di finanziamento esterno, regionale o di altra natura, diventano estremamente complesse quando si presenta a richiedere contributi a sostegno, una piccola comunità di 20.000 abitanti. Al contrario, l'unione complessiva dei Castelli romani ci porta ad una comunità di oltre 100.000 abitanti, per cui nel momento in cui essa facesse riferimento alla Regione per forme di finanziamento, per progetti di alto livello, ovviamente otterrebbe una audience assolutamente superiore. Peraltro questa tematica si può estendere a tutta un'altra serie di problematiche, pensare che Grottaferrata possa risolvere il problema dell'acqua, dei

rifiuti, ecc., da sola diventa estremamente problematico, c'è una serie di problemi di rete, di organizzazione, che ormai rendono la posizione del comunello di 20.000 abitanti, una posizione socialmente insostenibile e noi in tutto il nostro agire, in tutto il nostro modo di fare e vediamo invece in consorzi di Comuni, in coordinamenti comunali di livello superiore, la strada vincente per risolvere obiettivamente alcuni dei nostri problemi più urgenti, ed è in questa ottica che noi intendiamo aderire alla nuova prospettiva di attività del Consorzio bibliotecario. Come abbiamo proceduto su questa questione? Noi abbiamo fatto la prima riunione della commissione consiliare cultura, che si occupa di questa tematica e lì abbiamo riscontrato delle difficoltà da parte di una forza politica, mi riferisco in particolare al raggruppamento del M5s, i quali hanno sollevato una serie di problematiche relative al rischio che questa cosa potesse trasformarsi in un carrozzone, che fossimo impegnati per cifre che non potevamo controllare, che vi fosse una possibilità che questa situazione diventasse un carrozzone per assunzioni clientelari, ecc., e a questo punto abbiamo invitato il Direttore del Consorzio bibliotecario ad una seconda riunione della commissione e il bravo Tortorici, punto per punto ci ha spiegato come queste situazioni non sono all'O.d.g., perché per quello che riguarda il potere di controllo finanziario tutto si svolge sotto l'egida della Conferenza dei sindaci che fanno parte del Consorzio stesso e per le decisioni di natura finanziaria deve esistere una unanimità rispetto a questa situazione altrimenti non si passa. Per quello che riguarda le assunzioni clientelari, il Consorzio ci ha assicurato che ovviamente e come è logico, procede ad eventuali assunzioni, perché poi si tratta di forza lavoro di tre o quattro persone, attraverso pubblici concorsi e pubblici bandi. D'altra parte la vita è un rischio, cioè voglio dire, se noi dovessimo pensare che chi viene ad amministrare Grottaferrata può essere un ladro, dovremmo sciogliere il Consiglio Comunale e magari nominare un Prefetto, un Potestà, quello che vi pare a voi, ecc., invece il gioco democratico non è questo, si vive rischiando che una tegola ci caschi in testa, si vive rischiando che in una Amministrazione ci possano essere dei mascalzoni, si vive con i rischi che la vita comporta. L'Amministrazione intende correre questo rischio, intende cioè aderire ad un Consorzio di cui fanno parte quasi tutti i Comuni dei Castelli romani, con l'eccezione di uno o due entità che stanno ponendo dei

problemi per motivazioni di tipo politico del tipo che io vi ho descritto, quindi ecco io invito la maggioranza e Paolucci. Un'osservazione, io vivo la stessa situazione di imbarazzo, consentitemi questo breve excursus, me lo perdonerete perché poi a stare qui tutto il giorno si acquisisce anche qualche diritto di parola. Io nel 2019 festeggio il 51° anno di mia vita amministrativa all'interno di Grottaferrata, sia pure in maniera saltuaria, ebbene ho visto cadere tante Amministrazioni, ho visto entrare in crisi tanti Amministrazioni ma santo Dio, ai miei tempi si entrano in crisi sul PRG, su problematiche di destino della comunità, si litigava, ci si confrontava e si rompeva ma mettere in crisi una Amministrazione o dare questo peso l'Amministrazione per la convocazione di un Consiglio Comunale, è la prima volta che lo vedo, quindi mi associo al Sindaco per ringraziare il consigliere Paolucci per la sensibilità che ha avuto di non aderire ad una forma di protesta che considero abbastanza puerile e strumentale ai fini di mettere ulteriormente in difficoltà questa Amministrazione, che come sapete, di difficoltà ne ha già tante. Tra l'altro la più grande pressione perché fosse portato oggi all'O.d.g., oggi e non domani questo documento, nasce dal fatto che questo documento in qualche modo è legato alla stipula della convenzione che gestisce la nostra biblioteca comunale "B. Martellotta" che è una assoluta eccellenza del territorio perché ogni giorno si "pappa" 200 ragazzi che vanno lì a studiare con Internet, con il riscaldamento e con tutte le comodità, di cui il 30% sono nostri e il 70% vengono da tutti i pizzi del mondo, Frascati, Marino, Genzano, ecc., quindi una assoluta eccellenza. Bene, la convenzione che tiene in vita questa nostra eccellenza è scaduta l'anno scorso, il 31 dicembre dello scorso anno e onde non interrompere il servizio è grazie anche alla generosità della nostra Segretaria siamo riusciti a fare una proroga di due mesi, quindi il 28 febbraio scade nuovamente e a mia domanda la Segretaria mi dice: - guarda che non possiamo fare un'altra proroga, o si fa la convenzione o chiudiamo...il Direttore del Consorzio, Tortorici, mi telefona e mi dice: - guarda che non è che possiamo avanti tanto bene così, sbrigatevi a fare questa cosa...- quindi io sono sotto pressione perché se perché di questo atto, che tra l'altro rispetto allo scorso anno prevede un piccolo incremento di circa 10.000 euro di prestazioni dovute a miglioramenti contrattuali sindacali ottenuti a livello nazionale su questo servizio, quindi è un fatto dovuto.

Orbene, il rinnovo della convenzione è assolutamente indispensabile per non interrompere questa nostra eccellenza e deve avvenire entro il 28 febbraio. Voi tutti sapete la situazione severa in cui vivono i nostri uffici, non c'è bisogno che io qui lo ripeta ma voi sapete che molti dei nostri funzionari apicali ci hanno lasciato in questo periodo e gli uffici sono soggetti ad un forte stress, quindi è assolutamente necessario che noi mettiamo gli uffici in grado di operare rapidamente su questa questione ed è per questo che io ho molto insistito con il Sindaco e con i colleghi di maggioranza perché l'argomento fosse portato nella seduta di oggi.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Ringrazio l'assessore Vergati per la sua esposizione, in effetti ricordo che nella commissione a cui ho partecipato, anch'io avevo sollevato delle perplessità ma perché mi venivano dalle prime riunioni dove anch'io avevo partecipato come amministratore al Consorzio, proprio su questo cambio che doveva avvenire all'interno del Consorzio stesso. Obiettivamente erano delle perplessità di carattere generale, però agli effetti della sostanza a noi potrebbe giovare perché chiaramente da soli non andiamo da nessuna parte, l'unione fa la forza e da questa nuova missione che si aggiunge già a quella precedente sulla gestione della biblioteca, potrebbe portare dei vantaggi sul nostro territorio e al nostro Comune, chiaramente potendo sviluppare nuovi progetti turistici e culturali...

ASSESSORE VERGATI

Scusami, proprio un inciso. Tra l'altro uno strumento di questo genere non può essere attribuito ad uno schieramento politico perché oggi c'è un quadro politico per cui magari De Righi può essere etichettato in un certo ruolo, domani questa cosa può completamente cambiare in funzione all'assetto demografico che i Comuni si danno, quindi non è che facciamo un favore ad una parte politica, creiamo una struttura che è buona per tutti.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie per la precisazione, finisco il mio intervento. In effetti a parte il colore politico però obiettivamente le condizioni economiche del nostro Comune e anche le condizioni per quanto riguarda i dipendenti che noi abbiamo a disposizione, non è che ci permette poi di uscire fuori dal Consorzio e magari fare anche delle programmazioni turistiche di un certo spessore con le disponibilità che abbiamo noi come Comune, perciò le mie perplessità erano più di carattere generale e non capivo bene questo cambio di rotta, ma parlo del 2015, adesso obiettivamente non possiamo che accettare questa modifica dello Statuto e firmare la convenzione perché credo che poi se utilizzato bene questo strumento può portare dei vantaggi alla comunità.-

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Qualche altro intervento? Allora procediamo alla votazione. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità: voti favorevoli?11. Contrari nessuno, Astenuti nessuno. Grazie, sono le ore 10,15 e chiudiamo la seduta. Buona giornata a tutti.

Chiusura dei lavori